

## Le cause...

**MUTUI.** La politica di denaro a basso costo ha indotto molti consumatori a sottoscrivere mutui concessi da banche e finanziarie che pensavano di tutelarsi dal rischio emettendo titoli obbligazionari poi venduti al mercato. Titoli presentati come sicuri.

**CRISI IMMOBILIARE.** Negli Stati Uniti i prezzi delle case hanno ceduto, mentre molti sottoscrittori di mutui, con la banca centrale USA che alzava il costo del denaro, hanno cominciato ad avere difficoltà a pagare le rate. Per gli erogatori di mutui iniziavano così i primi default, con conseguente ulteriore depressione dei prezzi delle case.

**TITOLI INVENDIBILI.** Le istituzioni finanziarie hanno costruito sui titoli delle cartolarizzazioni ulteriori strumenti derivati. Titoli risultati poi invendibili. Sui mercati finanziari iniziava così a scarseggiare la liquidità e le banche iniziavano ad andare in crisi. La liquidità è arrivata dalle banche centrali.

**BORSE GIÙ.** A Wall Street gli indici cominciano ad affondare, trascinando banche e assicurazioni. E, ad aggravare la situazione, si sono lanciati come avvoltoi gli hedge fund, con le loro vendite a breve allo scoperto, sulle quali l'Fbi indaga.



# Come resistono i fondi pensione

Quanti titoli a rischio ci sono nei portafogli dei principali fondi pensionistici di categoria? E che cosa stanno facendo i gestori per evitare l'impatto della crisi finanziaria? Ecco i risultati di un'indagine condotta da *Panorama* tra 43 società di gestione.

**Fondoposte.** I titoli azionari nel portafoglio pesano per il 14 per cento. Di questi lo 0,2 per cento è di banche e finanziarie americane, mentre l'1,3 per cento è di istituti finanziari europei. Le obbligazioni pesano invece per lo 0,2 per cento (banche Usa) e per l'1,6 (banche Ue). Non vi è incidenza di titoli Lehman, mentre esposizione complessiva al gruppo dei mercati emergenti è dello 0,02%.

**Arco:** i comparti meno aggressivi

## ...i rimedi

**CONTO CORRENTE.** Ci sono conti correnti che rendono dal 4 al 5 per cento. Comunque, in Italia i depositi fino a 103 mila euro sono garantiti da un fondo di sicurezza.

**BOND BREVI E VARIABILI.** Le incertezze sull'andamento dei tassi rendono preferibile scegliere titoli a brevissima durata (1-3 mesi) oppure a 12-18 mesi con tasso variabile.

**OBBLIGAZIONI NON QUOTATE.** Le obbligazioni bancarie non quotate offrono in media buoni rendimenti e basso rischio, inoltre non sono soggette alle speculazioni degli hedge fund.

**AZIONI DI BANCHE ED ENERGIA.** Per chi vuole puntare sulla borsa con un'ottica di lungo periodo, sono consigliabili questi settori perché la domanda di petrolio resta alta e una ripresa delle quotazioni partirà dai titoli bancari.